

Gianfranco REBORA

Renato RUFFINI

Università Carlo Cattaneo – LIUC, Castellanza

**Verso una pubblica amministrazione integrata
a livello regionale: dalla riorganizzazione delle
funzioni al sistema di gestione del personale**

Oltre la spending review

- Occorre chiedersi quale sia la visione di amministrazione per il XXI secolo da costruire nel prossimo decennio
- Una grande regione può essere ambito adeguato per guidare il cambiamento?



Come combinare?

- sostanziali economie di risorse (spendere meno)
- disporre di strutture pubbliche più forti, qualificate e integrate, adatte a sostenere politiche pubbliche incisive



Due ambiti di trasformazione

... che è opportuno considerare distintamente anche se poi devono integrarsi in un disegno unitario:

- **ridefinire le strutture centrali dello Stato**
- **riorganizzare le funzioni pubbliche nei territori**

Per riqualificare e rivitalizzare le PA occorre sciogliere il nodo critico dei rapporti tra stato e autonomie territoriali e funzionali (secondo una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale sostenuta da più efficaci e credibili sistemi operativi)



Economie

Beni comuni

VISIONE

Fiducia

PROGETTUALE

Politiche innovative

**PERIMETRO E
RETE
ISTITUZIONALE**

- Assetti costituzionali
- Centri di governo politico
- Bilanciamenti e controlli

**STRUTTURE
E RISORSE**

- Centri di servizi condivisi
- Datore di lavoro pubblico
- Agenzie formative

**GESTIONE
DELLA
TRANSIZIONE**

- Poteri e regia
- Piattaforme
- Sense-making

REGOLE

- Semplificazione
- Liberare dalle gabbie di carta
- Trasparenza totale

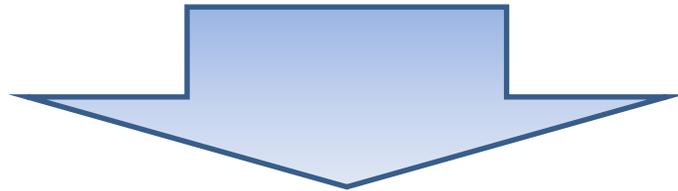
INNOVAZIONE

- Tecnologia e innovazione sociale
- Sistemi a rete
- Mix di professioni e generazioni



3 condizioni collegate

- Contenimento spesa corrente
- Riduzione centri di responsabilità politica
- Ridisegno reticolo istituzioni/ strutture



**Non «invarianza» ma riorientamento strategico dei servizi al cittadino
In ottica di POLITICHE PUBBLICHE**



Riorganizzare le funzioni pubbliche nei territori: obiettivi

- da un sistema di enti a connessione “debole” e «verticalizzato»
- Verso enti maggiormente connessi per linee «orizzontali»
- Sistema di PA regionale più integrato e coeso



Riorganizzare le funzioni pubbliche nei territori: alcune ipotesi

- Nuova provincia come intelaiatura forte e solida di tutto il sistema delle amministrazioni pubbliche, che preluda a nuove forme di integrazione di strutture e servizi in ottica di competitività e di apertura all'innovazione.
- riferimento per una progressiva riorganizzazione del sistema istituzionale locale e per un approccio integrato e collaborativo per le tematiche di area vasta.
- riprogettazione complessiva delle strutture delle PA operanti nei territori, coordinando e integrando le funzioni statali decentrate con il nuovo assetto delle autonomie locali e funzionali
- comuni di medie dimensioni che agiscano come capofila di processi di aggregazione che superino i limiti delle attuali gestioni associate, anche di quelle profilate dalla stessa *spending review*.



Piattaforma di transizione

La piattaforma di transizione costituisce una centrale di regia metodologica e tecnica, di coordinamento, progettazione e gestione di progetti di cambiamento, al fine prioritario di generare economie e miglioramenti dell'efficacia intervenendo per linee orizzontali e inter-organizzative sulle strutture operative degli enti pubblici compresi nel suo ambito di riferimento. I progetti e i piani industriali e organizzativi elaborati in sede di piattaforma sono sottoposti all'approvazione degli organi di indirizzo politico e quindi attuati a cura delle strutture operative della piattaforma.



Le politiche del personale

- Difficile pensare a un riordinamento del sistema senza intervenire sulla gestione del personale
- Oggi esiste di fatto un blocco di gran parte della facoltà delle amministrazioni di fare politiche del personale o, più semplicemente, di gestire in modo efficace il turn over del personale



3 principi per un sistema integrato di gestione delle risorse umane nelle PA

- Unitarietà di sistema
- Accettare le differenze: con sviluppo di livelli differenziati di autonomia
- Sviluppare le competenze



Linee di intervento

- creare una dotazione organica unitaria
- sviluppare la contrattazione territoriale
- modificare i vincoli economici
- attivare “demonstration project”
- consolidare il sistema formativo e sviluppare concorsi territoriali

